

## USCIRE DAL CERCHIO: Presentata l'indagine sugli stili di vita degli adolescenti biellesi

Ha destato molto interesse tra gli adolescenti biellesi la presentazione, nel mese dicembre a Città Studi, dei risultati della ricerca sociologica "Uscire dal cerchio" condotta da Bruno Guglielminotti e Gabriele Biscaro. Per la prima volta infatti è stato condotto nel Biellese uno studio sistematico e ad ampio raggio che pone l'accento sulla condizione adolescenziale, coinvolgendo un numero rilevante di ragazzi frequentanti gli istituti superiori della provincia (1.660 studenti, che rappresentano il 30% del complesso degli iscritti dal secondo al quinto corso). Sostenuta dalla Fondazione e dalla Provincia di Biella l'indagine rappresenta un utilissimo strumento di lavoro per insegnanti e operatori sociali oltre che un punto di riferimento per i genitori ed è scaturita dalla necessità di fare chiarezza, al di là di stereotipi e pregiudizi, sulla realtà giovanile.

Oggi infatti, in un momento particolarmente complesso e di crisi economica e valoriale, la realtà vissuta dai giovani viene spesso fraintesa e data per scontata, traendo non di rado da situazioni limite o da episodi di cronaca il pretesto per generalizzazioni fuorvianti. La ricerca, approfondendo una serie molto articolata di temi (ben 540 variabili suddivise in specifici capitoli che, sottoposte all'attenzione degli intervistati, hanno costituito lo stimolo per una riflessione su di sé) ha permesso di evidenziare nuove problematiche relative ai rapporti in famiglia ed ha posto in luce esigenze e richieste relative all'istituzione scolastica, sia rispetto ai contenuti, sia rispetto ai rapporti con i docenti. Sono emersi importanti spunti di riflessione sulle modalità di impiego del tempo libero e sui consumi trasgressivi, soprattutto riguardo a quelli alcolici. Si sono rivelati interessanti risvolti sui modi e sui luoghi di socializzazione, sul patrimonio e sull'espressione dei valori, sulla mentalità e sugli stili di vita.

A fronte del riscontro del farsi strada di una coscienza ambientale, si è invece rimarcata una carente conoscenza del territorio biellese sotto il profilo delle risorse naturali e culturali. È apparsa chiara, al di là della conferma dello scarso interesse per la politica, la propensione ad esprimere una volontà di partecipazione



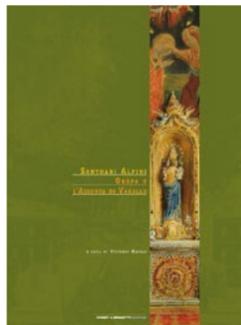
personale ai processi di rilevanza sociale. Un particolare accento è stato posto sull'analisi degli atteggiamenti verso il futuro e sull'espressione di una visione prospettica e progettuale della vita, con riferimento alle scelte relative al post-diploma nell'ambito universitario e/o in campo lavorativo. È risultato significativo aver focalizzato l'attenzione sull'immagine che i ragazzi hanno degli ostacoli che l'odierna contingenza economica pone alla ricerca di sbocchi occupazionali in loco, laddove, al di là di un generico ottimismo ascrivibile alla giovane età, appare notevole la consapevolezza della difficoltà della situazione presente e

dell'ineludibile necessità di ampliare i propri orizzonti nella ricerca di opportunità anche al di là dello stretto ambito provinciale. Dalla grande messe di dati raccolti è emerso dunque un quadro di ombre e di luci, in cui molti luoghi comuni che riguardano la generazione attuale vengono non confermati e, tra questi, in estrema sintesi, emblematicamente il presunto nichilismo giovanile, che appare piuttosto come la proiezione di un atteggiamento mentale oggi diffuso tra gli adulti. La ricerca, distribuita a insegnanti, parroci, sindaci e operatori di settore è oggi disponibile e liberamente scaricabile sui siti della Fondazione e della Provincia.

### ARTI FIGURATIVE: OROPA E L'ASSUNTA DI VARALLO

**Vittorio Natale** (a cura di) Eventi & progetti Editore

È dedicato ai Santuari Alpini: Oropa e l'Assunta di Varallo, l'ottavo volume della collana artistica promossa da Biverbanca a partire dal 2003 e sostenuta sin dall'inizio dalla Fondazione. I temi trattati riguardano aree ricche di testimonianze artistiche all'interno delle quali i santuari alpini rappresentano una delle più alte espressioni di devozione e arte. Eretti in luoghi impervi, dominanti dalla forza del paesaggio naturale, essi appaiono infatti al visitatore in tutta la loro imponenza mentre la raffinatezza delle decorazioni, unita alla suggestione dello scenario circostante, contribuisce ad esprimere un senso di elevazione. Il tema è poi particolarmente importante perché da sempre esercita una grande influenza sulla cultura e sull'immaginario della collettività in quanto i Santuari sono da sempre meta di pellegrinaggi per i fedeli, e di ricerca per gli studiosi.



Fondazione CRB | Notizie  
Anno V - N°1 - Marzo 2011

Iscritto al registro stampa del Tribunale di Biella  
N° 549 del 7 marzo 2006

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Marco Neiretti

REDAZIONE:  
Ada Landini Zanni  
Pietro Policante  
Mario Ciabattini  
Federica Chilà

PROGETTO GRAFICO:  
PubliStyle 81 sas - Biella  
di Ottavio De Grossi

STAMPA E CONFEZIONE:  
Arti Grafiche Biellesi

FOTO:  
Archivio Fondazione CRB



## ARTE E FEDE: UN NUOVO ALTARE PER IL DUOMO

Una grande festa per tutta la comunità biellese: è stata vissuta così, lo scorso 8 dicembre, la cerimonia di dedizione del nuovo altare del Duomo cittadino, celebrata dal Vescovo Mons. Gabriele Mana.

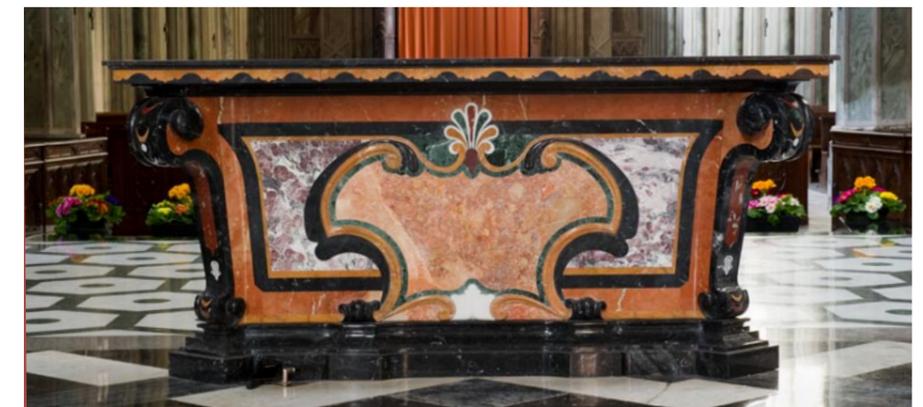
La presentazione del nuovo altare, finanziato con 60 mila euro dalla Fondazione, è stata al centro di un ampio progetto di riallestimento che ha coinvolto la Cattedrale. La cerimonia ha coinvolto profondamente la comunità insieme al Vescovo che, vista la speciale occasione, ha invitato chi lo desiderava ad avvicinarsi all'altare, guardarlo e imitare il bacio iniziale che accompagna ogni celebrazione.

La dedizione del nuovo altare era del resto un momento molto atteso dai Biellesi "Confido - ha detto infatti Monsignor Mana - che dal primo giorno che sono arrivato - quasi dieci anni fa - desideravo questo giorno. E la gioia del cuore è proprio grandissima". Oltre al nuovo altare è stato benedetto anche l'ambone e presentata la cattedra. In quest'occasione è stato infatti rimosso anche l'ambone preesistente che è stato sostituito con una realizzazione che ripete il disegno del

nuovo altare utilizzando gli stessi marmi policromi. L'intera operazione ha portato dunque a una definitiva sistemazione di questo spazio completando le strutture del Duomo, rimaneggiate nei secoli, che hanno

LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO ALTARE È STATA AL CENTRO DI UN AMPIO PROGETTO DI RIALLESTIMENTO CHE HA COINVOLTO LA CATTEDRALE

ora raggiunto un equilibrio gradevole ed elegante. «Anni fa» ha ricordato il Vescovo «veniva promulgato il primo documento conciliare, la Costituzione Sacrosanctum Concilium che riguardava la liturgia. A distanza di quasi cinquant'anni arriviamo alla sistemazione definitiva del presbitero della nostra amata cattedrale secondo le indicazioni conciliari. «Ringrazio il Signore» ha aggiunto «di poter dedicare al culto l'altare definitivo per la celebrazione liturgica, benedire l'ambone e restituire, dopo accurato restauro, la cattedra episcopale, manufatto prezioso del 1431».



## LA FONDAZIONE A SCUOLA: IL SOSTEGNO AI POF

La Fondazione interviene sin dalla propria istituzione a favore dell'implemento dell'offerta formativa nel campo dell'Istruzione: è infatti storico il sostegno alla progettualità delle scuole biellesi. L'ente non ha mai mancato, negli anni, di aiutarle con erogazioni che andavano ad integrare le dotazioni pubbliche, in costante e drammatica diminuzione. Nell'intento di ottimizzare le risorse venendo nel contempo incontro con puntualità ed efficacia alle sempre maggiori esigenze manifestate nei Piani dell'Offerta Formativa, la Fondazione nel corso del 2010 ha ritenuto opportuno darsi tempi precisi, calibrati su quelli delle istituzioni scolastiche, grazie al dialogo proficuo instaurato con esse.

Si è così avviata, con la collaborazione degli uffici della Fondazione, una capillare analisi delle richieste pregresse di modo che la lettura dei numerosi Piani inviati dalle singole scuole ha orientato la Fondazione verso il graduale superamento dello "spontaneismo" delle domande di contributo, che sono state indirizzate verso ambiti specifici di criticità.

### LA MAGGIOR PARTE DEI FINANZIAMENTI SONO STATI ASSEGNATI A INTEGRAZIONE, DISABILITÀ, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE, SCREENING, SOSTEGNO PSICOLOGICO, PSICOMOTRICITÀ

In relazione all'anno scolastico in corso, la Fondazione ha ritenuto di dover privilegiare i progetti volti a sostenere l'operatività didattica in situazioni di difficoltà oggettiva. Ha condiviso tale orientamento col Centro servizi amministrativi (ex Provveditorato) e i rappresentanti degli Istituti, invitandoli ad un partecipato incontro di programmazione svoltosi nel maggio 2010. È quindi su integrazione, disabilità, contrasto alla dispersione, screening, sostegno psicologico, psicomotricità (temi individuati come particolarmente "caldi" e bisognosi di supporto) che è venuta a concentrarsi la maggior parte delle risorse finanziarie assegnate, attestatasi - per i soli POF e nel solo mese di novembre - alla considerevole cifra di 270.000 euro. Anche se in misura percentualmente minore, non sono mancati finanziamenti



a progetti di formazione, potenziamento delle eccellenze, creatività, ambiente. Verranno finanziati successivamente quelli relativi alle dotazioni tecnologiche, pure necessari ed utili. L'analisi dei progetti pervenuti - stilati su una modulistica specifica pubblicata sul sito della Fondazione - è stata condotta con l'utilizzo di criteri quanto più possibile oggettivi, organizzati in un sistema di punteggi da cui matematicamente ricavare l'entità del contributo, stabilito con un massimale pari al 60% dei costi previsti. I criteri valutati positivamente sono stati numerosi:

- la congruità del contributo richiesto rispetto all'oggetto e alle modalità di realizzazione dell'iniziativa;
- la ricaduta sul territorio, in termini di numero di classi, alunni ed eventuali famiglie coinvolte;
- la presenza di altri soggetti - pubblici e privati - impegnati a finanziare lo stesso progetto e la consistenza di tali finanziamenti;
- il coinvolgimento degli Istituti nella loro completezza;
- la co-partecipazione di enti ed associazioni locali;
- la presenza di reti di scuole sullo stesso progetto;
- la previsione di utilizzo del Fondo d'Istituto a testimonianza dell'impegno del personale della scuola nella realizzazione delle azioni;
- la completezza della documentazione finanziaria, da intendersi come presentazione di preventivi e conti economici;
- la programmazione di interventi di valutazione del progetto in itinere e a consuntivo.

### L'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO DEL 2010 HA SUPERATO DEL 20% CIRCA LA QUOTA DEL 2009

Sono stati valutati circa 70 macroprogetti, ciascuno organizzato secondo un asse di riferimento tematico declinato in numerose azioni. I soggetti richiedenti (Direzioni didattiche, Istituti comprensivi, Scuole secondarie di I grado) sono stati 22, in rappresentanza di una popolazione scolastica ammontante a circa 14.400 unità. Nel corso dell'anno scolastico e, in particolare, alla fine di esso, alcuni progetti-campione saranno monitorati per trarne indirizzi migliorativi per il futuro.



La Fondazione, lavorando alla valutazione, ha avuto l'opportunità di conoscere in maniera ravvicinata e concreta la realtà della scuola biellese. Se ne ricava un quadro ricco di chiaroscuri: se, da una parte, la progettualità restituisce un'immagine vitale e attiva delle singole istituzioni scolastiche, d'altro canto emerge la difficoltà di "fare rete" gestendo risorse e costi per gruppi di scuole.

La Fondazione si propone l'ambizioso compito di accompagnarle nei loro sforzi verso economie di scala, sempre utili in tempi di ristrettezze economiche, mettendo in circolo, dal proprio osservatorio generale, le informazioni relative a possibili collegamenti tra progetti analoghi.

Chiarissimo si manifesta il disagio dovuto al contrarsi dei fondi statali che ha indotto, ad esempio, a un aumento esponenziale delle

richieste di finanziamento per materiale didattico anche minuto. Più in generale si costata come l'ammontare complessivo delle richieste del 2010 abbia superato del 20% circa la quota del 2009.

Negli ultimi tre anni, la progettualità non d'emergenza, destinata alla realizzazione di attività creative, ludiche, sportive, di laboratorio, si è contratta, diminuendo di oltre 2/3. Parallelamente è più che raddoppiata, ad esempio, la richiesta di sportelli psicologici di supporto agli alunni, alle famiglie ed agli stessi docenti.

La figura dell'"esperto esterno" - psicologo, psicomotricista, educatore, sociologo, medico, formatore didattico, consulente tecnico - è chiamata ad affiancare il docente a cui, nella crescente complessità di una società globalizzata, viene evidentemente richiesta una varietà

di competenze che professionalità e formazione classica non sono sempre sufficienti a conferirgli. È qui che la Fondazione interviene con maggior forza; laddove cioè il Fondo d'Istituto - destinato per legge a retribuire i soli dipendenti della singola scuola - non può essere utilizzato. Contemporaneamente, con il coinvolgimento di queste professionalità esterne, ma comunque territoriali, si mette in moto un meccanismo virtuoso che sostiene il lavoro qualificato nel Biellese e ne stimola l'impiego a favore dell'Istruzione. Un ruolo, questo, che la Fondazione si assume con convinzione a fronte della crisi da cui questa breve analisi ha preso le mosse.

Emanuela Verzella

## MEMORANDUM festival della fotografia storica - II Edizione

Torino- Biella 19 febbraio - 27 marzo 2011

Dopo il grande successo della prima edizione, che ha portato circa 20 mila persone a visitare le mostre allestite tra Biella e Torino, torna Memorandum, il Festival della fotografia storica che si svolgerà dal 18 febbraio al 27 marzo e che presenterà 22 mostre suddivise tra vintage, riproduzioni digitali e foto proiezioni.

Le immagini, molte delle quali rarissime, provengono da musei, fondazioni, archivi industriali, agenzie fotografiche, autori diversi che raccontano aspetti della nostra storia e del nostro tempo con una particolare attenzione alla ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia.

Quest'anno inoltre il Festival, ideato dall'Associazione Stilelibero, avrà un supporto particolare da parte della Fondazione, con la quale è stato messo a punto un progetto di valorizzazione degli archivi fotografici conservati nello "Spazio cultura"; ben due mostre saranno infatti dedicate alla presentazione del sorprendente fondo "Terreo", un vero giacimento di immagini inedite e di grande impatto visivo ed emotivo, al punto che ha ispirato anche uno spettacolo sui temi di cui tratta in programma il 12 marzo alle 18 e alle 21 (in replica) a Biella e il 13 marzo a Torino. Infine va segnalato che quest'anno la Fondazione ha messo a punto, in collaborazione con la Direzione del Festival e con il patrocinio

dell'Acri (L'Associazione delle Fondazioni bancarie italiane) il primo workshop dedicato alla gestione e valorizzazione degli archivi fotografici delle Fondazioni: un'occasione importante per avviare un censimento di questi significativi fondi e valorizzarne il contenuto. Dalla prima guerra mondiale alla conquista del West passando attraverso i Balcani di Terreo Biella sarà dunque patria della fotografia per oltre un mese e permetterà a esperti e appassionati di incontrarsi per fare il punto sullo stato degli archivi fotografici oggi in Italia e permettendo a queste immagini di rivivere ed essere viste.



Per informazioni sulle mostre e sugli eventi è possibile rivolgersi a: ASSOCIAZIONE STILELIBERO Tel. 015 2529201 info@associazionestilelibero.org www.associazionestilelibero.org